

sempre que' fiori, che fecero lunga stagione la gloria delle sue leggiadrie.

Ma se l'amica ha a piangere innanzi allo specchio, che le figurerà i disastri degli anni, allora, o miei carmi! voi le direte ciò ch'ella fu un tempo.

Voi soli fedelmente le mostrerete ciò ch'ella era. I vostri fervidi accenti non avranno perduto la memoria della sua possanza; i carmi del poeta, come la fenice, fanno rivivere la scomparsa bellezza.

Nulla io trovo, anche in Cowley, che sia più elegante di questo sonetto di Daniell: ei vince ancora di molto per la purezza del gusto quasi tutti i suoi rivali.

Contemporaneo di questi leggiadri poeti, e tal fiata lor protettore, SIR GUALTIERO RALEIGH merita ancora di essere men-
vato onorevolmente fra gli scrittori inglesi, i quali hanno contribuito al nascimento del buon gusto. Nato egli nel 1556, fu sacrificato nel 1618 all'odio degli Spagnuoli ed alla gelosia de' suoi nemici da Giacomo I, la cui memoria rimane disonorata da questa punizione pusillanime e crudele. Non ostante i travagli della sua vita avventurosa e guerresca, Raleigh compose più opere assai rilevanti, ed alcune poesie, le quali pur hanno il me-